



La lettera

Paragone sfida Boldrini: facciamo un giro insieme in una periferia italiana

I radiocronisti del calcio usano una formula efficace, per aggiornare quanti si sono collegati a partita già iniziata: «Per coloro che si mettesse- ro all'ascolto in questo momento, ri- cordiamo il punteggio». Ecco, Para- gone si è messo all'ascolto da poco, e allora gli va ricordato che la presi- dente della Camera non ha di certo aspettato la vittoria di Trump per scoprire le periferie. La visita a Quar- to Oggiaro - che ha finalmente desta- to l'attenzione di Paragone - viene dopo una serie di altri incontri, com- inciatati quando Donald Trump era soltanto uno dei molti candidati rep-ubblicani, e nemmeno dei più ac- creditati. La prima tappa di questo viaggio della presidente Boldrini nel- le periferie è stata infatti a Scampia, periferia di Napoli, il 30 dicembre del 2015 (le primarie repubblicane sono cominciate a febbraio 2016). La seconda allo Zen, periferia di Pa- lermo, il 6 marzo di quest'anno. Il 6 maggio a Corviale, nella periferia ro- mana, e lunedì scorso a Quarto Og- giaro. In nessuno di questi luoghi c'è stata una ipocrita «ripulitura pre- ventiva», ma un confronto vero sui problemi con le associazioni dei cit- tadini che, da Napoli a Palermo, da Roma a Milano, si battono contro il

degrado, chiedono l'attenzione del- le istituzioni e ne apprezzano la pre- senza e l'ascolto, quando c'è. Come in questo caso. E infatti, da ciascuno di questi quartieri, delegazioni di cit- tadini sono poi venute in visita a Montecitorio per continuare uno scambio proficuo. Altro che «tour nella savana»...

ROBERTO NATALE

Portavoce della presidente della Camera

Ecco bravo, ricordiamo il punteggio per chi si fosse messo adesso all'ascol- to: siete sotto di una valanga di gol... Ma come si fa ad elencare quattro tappe del «tour nella savana» e dire che siete attenti alle periferie? Andate a raccontarlo alla gente che tutti i giorni vive in quelle zone e vi vede come degli alieni. Gente che non ha portavoce, staff di comunicazione o altro.

Caro Natale, state attenti perché la partita non è finita e potreste fini- re umiliati dal risultato. Siete degli schizzinosi. Vi lancio una sfida: dica alla presidente Boldrini che io sono disponibile per una intervista/pas- seggiata in una qualsiasi periferia italiana. Scelga lei. Mi troverà già lì, sono quello senza scorta e senza por- tavoce.

GIANLUIGI PARAGONE

